

Il parroco di Aleppo racconta la tragedia della Siria

Giovedì sera a Cucciago la drammatica testimonianza di Padre Ibrahim

Giovedì 23 novembre alle ore 20.30 nella chiesa parrocchiale dei Santi Gervasio e Profeso di Cucciago il Centro Culturale Langi Padovese propone una messa con la testimonianza di Padre Ibrahim, parroco di Aleppo in Siria, lo Stato del vicino Oriente nel quale nel corso del 2011 sono scoppiate sommosse popolari, nel più ampio contesto della primavera araba, degenerata in una guerra civile, tuttora in corso tra forze governative e ribelli. Attualmente i morti documentati dall'inizio del conflitto sono oltre 320mila, di cui 96mila civili.



Un'immagine delle macerie provocate dalla guerra civile in corso in Siria dal 2011. I morti sono a oggi oltre 320mila.

Nato a Damasco, Padre Ibrahim Alsabagh, dopo aver compiuto gli studi a Roma, è tornato in Siria nel 2014 per assumere la responsabilità della parrocchia di San Francesco nel quartiere di Azizieh di Aleppo.

I francescani sono presenti dal XIII secolo in Siria, dove la loro testimonianza si è inserita in un contesto sociale di convivenza pacifica tra differenti etnie e gruppi religiosi.

Oggi, in un Paese in ginocchio, la parrocchia di Azizieh è rimasta un centro di aiuto e di sostegno per molti aleppini.

Padre Ibrahim porterà testimonianza della forza del coraggio di chi con perseveranza ha scelto di rispondere alla violenza con la non violenza.

Questa comunità è diventata uno dei pochi punti di riferimento per la gente straziata dalla distruzione e dall'odio.

Laddove venivano bombardati ospedali, scuole luoghi di lavoro per parlare il futuro del Paese Padre Ibrahim e i suoi confratelli aiutano tutti senza distinzioni, "sperimentando la Misericordia" secondo la linea indicata da Papa Francesco.